

Pax Christi: NO F-35

L'Italia compra 90 caccia-bombardieri F-35. Sono davvero indispensabili?

“Secondo noi, no. Non comprendiamo come sia compatibile un caccia-bombardiere, che serve ad attaccare più che a difendersi, col ripudio della guerra dettato dalla Costituzione”.

Sono parole di **mons. Giovanni Giudici, Presidente di Pax Christi Italia** e Vescovo di Pavia. Poche parole (*intervista a Famiglia Cristiana del 23 giugno 2013*) che riassumono bene la valutazione del progetto F35, in vista delle discussioni parlamentari dei prossimi giorni

Pax Christi Italia fin dall'inizio si è sempre espressa in modo chiaro contro il progetto degli F-35, in piena continuità con l'impegno per il disarmo, contro ogni guerra e ogni violenza, sottolineando come sia invece indispensabile una scelta di nonviolenza, e anche di un modello diverso di difesa non basato sulle armi e sulla guerra.

Anche alla luce delle molte guerre che abbiamo ancora davanti agli occhi in questi giorni, Pax Christi ribadisce il no alla guerra come *'avventura senza ritorno'* (Giovanni Paolo II), e condannata da Giovanni XXIII nella Pacem in Terris: *'alienum est a ratione'* (*contrario alla ragione*).

“E' davvero folle – spiega don Renato Sacco, coordinatore nazionale di Pax Christi - pensare di spendere 130 milioni per ognuno di questi aerei: in tutto 14 miliardi di euro, più 50 miliardi per l'intera vita del programma.” E poi, va ricordato che *'La corsa agli armamenti... è un'aggressione che si fa crimine: gli armamenti, anche se non messi in opera, con il loro alto costo uccidono i poveri, facendoli morire di fame'*. (*La Santa Sede e il disarmo generale, 1976*)”

Pax Christi chiede a tutti di rilanciare l'appello contro gli F-35 e fare pressione sui deputati chiamati a votare le mozioni nei prossimi giorni. Sul sito www.disarmo.org/ è possibile trovare tutta la documentazione necessaria.

Pax Christi Italia

Firenze, 21 giugno 2013

Contatti: d. Renato Sacco 348 – 3035658 - drenato@tin.it - www.paxchristi.it/